_Subbiano lì 09 Dicembre 2015

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SUBBIANO

OGGETTO**: ORDINE DEL GIORNO SU ADOZIONE DI POLITICHE SOSTENIBILI CONCERNENTI IL SERVIZIO IDRICO, CHE CONSENTONO AL CITTADINO RESIDENTE L'ACCESSO GRATUITO AI PRIMI 50 LITRI DI ACQUA POTABILE PER USO DOMESTICO.**

PREMESSO

- che nel 2011 il Popolo italiano sancì, attraverso lo strumento referendario, la volontà di abrogare il comma 1 dell'art. 154 (tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante "Norme in materia ambientale" limitatamente alla seguente parte: "dell'adeguata remunerazione del capitale investito" per non consentire più ai gestori del servizio idrico di fare profitti né di conseguire rendite da capitale proprio investito, con l'Acqua ;
- che dopo la promulgazione dell'esito di detto referendum, avvenuta con D.P.R. n°116 in data 18 luglio 2011, ai cittadini-utenti dovevano essere praticate tariffe inferiori alle precedenti per effetto della decurtazione della componente abrogata;
- che , a dispetto della volontà chiaramente espressa dai cittadini, ciò non è avvenuto;
- che la Società di gestione del servizio idrico del nostro territorio consegue ogni anno utili di esercizio milionari , parte dei quali vengono destinati a dividendi e spartiti tra i soci;
- che oltre a ciò ,ogni anno, la stessa Società elargisce somme considerevoli ai soci industriali privati per inutili consulenze (circa 800.000 euro);
- che nel 2010 l'ONU dichiarò l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari un Diritto fondamentale dell'Essere Umano. Il Contratto mondiale sull'Acqua indica 50 litri come la quantità minima giornaliera per soddisfare i bisogni essenziali di un essere umano e il Parlamento Europeo con la sua risoluzione dell'8 settembre 2015 ha confermato questa valutazione di principio sostenendo che l'acqua è un diritto inalienabile;

PRESO ATTO

- che la stessa Lettera Enciclica <<Laudato si' >> di Papa Francesco riconosce che "l'accesso all'acqua potabile e sicura è un Diritto umano essenziale, fondamentale e universale perché determina la sopravvivenza delle persone e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani"
- che l'accesso all'acqua potabile deve essere considerato, come l'ONU stessa dichiara, un Diritto fondamentale dell'Essere Umano e che a tutti, quindi, deve essere garantito il diritto al minimo vitale di acqua giornaliero;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi in tutte le sedi opportune (Società di gestione- Conferenza territoriale- Autorità Idrica Toscana) perché sia garantito , attraverso una modifica dell'articolazione tariffaria , dandone adeguata pubblicità , il Diritto minimo inalienabile e gratuito a 50 litri di acqua potabile al giorno per ogni componente il nucleo familiare di ogni utenza domestica residente.

F.to Consigliere Comunale David Faltoni